UNIONE ITALIANA LAVORATORI E LAVORATRICI
DELLA COMUNICAZIONE

SEGRETERIA NAZIONALE
00198 ROMA
Largo A. Ponchielli 4 –int. 3
Tel. 06.45686880 – Fax 06.85353322
Codice Fiscale 97267680581

**www.uilcom.it**
e-mail: uilcom@uilcom.it – uilcomnazionale@legalmail.it

# Canone RAI

Le recenti indiscrezioni diffuse a mezzo stampa riguardo una possibile revisione del metodo di riscossione del Canone Rai stanno già diffondendo il panico all'interno dell'azienda e non solo.

L'ipotesi di ritornare a qualcosa di meno "coercitivo" e quindi potenzialmente soggetto a maggior evasione scopre il fianco alle debolezze strutturali che - colpa delle gestioni degli ultimi anni e della politica troppo spesso disattenta verso il servizio pubblico radiotelevisivo - ormai da alcuni sono vissute come endemiche e quindi insanabili.
Noi non la pensiamo in questo modo!

Il metodo di riscossione è solo una parte della discussione attorno alla Rai. Non l'unica né la più importante.
Fino a quando la stessa politica, a cominciare dal Governo, metteranno le mani sulle riforme Rai con la paura di chi tocca qualcosa di sacro e potenzialmente deflagrante, non arriveremo mai a nulla di lontanamente soddisfacente.

Il canone, o sarebbe meglio dire le risorse, devono servire a produrre contenuti di qualità, a fare quello che la TV commerciale non fa perché impossibilitata o disinteressata, a descrivere parti del nostro Paese e della società più in generale che difficilmente trovano spazio sui media.
La Rai già oggi produce contenuti particolari apprezzati da critica e pubblico. Quella è la mission e quello l'obiettivo.

Discutere semplicemente quale sia il metodo meno “urticante” per il contribuente, svilisce la discussione e la stessa Rai che, ricordiamo, è un'azienda piena di talenti pronti a dare il proprio contributo.

La UILCOM-UIL, così come già fatto nelle scorse settimane nelle varie audizioni con i Gruppi Parlamentari, lancia l'ipotesi di un tavolo che dal prossimo autunno raccolga attorno a sé tutti gli attori coinvolti per discutere e raccogliere impressioni e proposte. Solo con la partecipazione della componente pubblica riusciremo a costruire un'azienda riconosciuta e riconoscibile come meritevole di una sovvenzione certa e adeguata. A prescindere dal metodo di riscossione della stessa.
Proprio per questo motivo, ci auguriamo, che dopo le nuove nomine, la politica non si dimentichi di questo patrimonio culturale e lavori insieme a noi per rilanciare una vera riforma sul servizio pubblico passando anche dal tema del canone ma non solo!

Roma, 29 luglio 2021

La Segreteria Nazionale